

Studio 6

Comunione con altri credenti

Paternità e adozione

Quando accettiamo Gesù come nostro Signore e Salvatore entriamo a far parte della famiglia di Dio. Dio diventa nostro vero Padre e ci adotta come Suoi figli (vedi Galati 3:26,27; Galati 4:6,7). Noi non meritiamo questo e certamente non nasciamo naturalmente in questa condizione. Dio l'ha fatto soltanto a motivo di Gesù. Non importa se siamo maschio o femmina, Dio ci considera ora, in Cristo, Suoi figli. Siamo molto preziosi per Lui e Lui ci ama di un amore da cui nessuno ci potrà mai separare (vedi Romani 8:38,39). Egli ci guida, provvede per noi, ci dà forza e ci aiuta a vivere nel modo migliore per il nostro bene a lungo termine. Lui sa cosa siamo in grado di fronteggiare in ogni circostanza e sa quando abbiamo bisogno di essere disciplinati (vedi Ebrei 12:5-11). Infatti, Lui permette che le cose accadano solo per il nostro bene, se stiamo camminando in ubbidienza a Lui (vedi Romani 8:28). Vuole, inoltre, che veniamo con sicurezza alla Sua presenza e che abbiamo comunione con Lui (vedi Efesini 3:12).

Abbiamo bisogno gli uni degli altri

Come membri della famiglia di Dio non possiamo essere cristiani per conto nostro. Dio ha sempre chiamato il Suo popolo a vivere in una relazione speciale sia con Lui che tra di noi credenti. Dovremmo essere come carboni ardenti in mezzo al fuoco. Insieme diamo tutti calore e luce gli uni agli altri, e anche a coloro che si trovano fuori dal fuoco. Ma se non abbiamo comunione con gli altri credenti, inizieremo a perdere il nostro fuoco - cominceremo a raffreddarci. Abbiamo bisogno di restare nel fuoco insieme agli al-

tri seguaci di Gesù. Il posto migliore per farlo è in una chiesa dove Gesù Cristo viene predicato come Salvatore e Signore. Ricorda, la chiesa non è l'edificio, ma piuttosto la comunità di persone che seguono Gesù. Come neo-credente hai bisogno di essere istruito nella Parola di Dio e hai bisogno dell'incoraggiamento di persone che credono come te.

Dio ti conosce

Dio non ti ha scelto per caso. Lui ti conosceva già prima che tu nascessi e sa dove potrai servirLo al meglio e imparare da Lui.

“Sei tu che hai formato le mie reni, che mi hai intessuto nel seno di mia madre. Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene. Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra. I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel tuo libro erano scritti i giorni che mi eran destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora” (Salmo 139:13-16).

La chiesa in cui Dio ti colloca avrà bisogno di te tanto quanto tu avrai bisogno di essa. Dio ti ha scelto per compiere un lavoro specifico per Lui. Tu sei la persona più indicata per quel compito, quindi buttati in ciò che sai che Dio vuole che tu faccia. Sii un operaio nella casa di Dio, non qualcuno che non si rende utile. Fai le piccole cose che vedi che devono essere fatte, se non hai nullo altro di specifico da fare. Servire la chiesa è servire Dio. Al principio della tua vita cristiana Dio probabilmente ti chiederà di fare solo piccole semplici cose. Quando darai prova che sei fedele in quelle cose, Lui ti affiderà cose più grandi e migliori. Lui sa ciò che sei in grado di svolgere.

Abbiamo bisogno della chiesa

La chiesa di Gesù Cristo è formata da ogni vero cristiano nel mondo. Ovviamente tutti i suoi membri non possono incontrarsi tutti contemporaneamente, perciò Dio ha diviso la Sua chiesa mondia-

le in aree locali. Si tratta delle chiese locali che noi, come membri della famiglia di Dio, abbiamo bisogno di frequentare. Dio ha istituito queste chiese locali per far sì che i cristiani possano:

- avere comunione gli uni con gli altri
- crescere spiritualmente
- adorare Dio
- servire Dio
- e raggiungere il mondo con il messaggio della salvezza di Dio in Gesù

“Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all’amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il Giorno” (Ebrei 10:25).

Parte di un corpo

La chiesa di Gesù Cristo è descritta nella Bibbia come il corpo di Cristo (vedi Efesini 1:22,23). Così come un corpo umano può funzionare solo come un tutt’uno - i suoi singoli membri non fanno mai le proprie cose - così dovrebbe essere con la chiesa. I membri della chiesa di Gesù Cristo appartengono gli uni agli altri (vedi Efesini 4:25) e sono tutti importanti. Infatti, ogni parte ha bisogno di funzionare (vedi Efesini 4:16). Ne segue che noi come individui abbiamo bisogno di essere localmente coinvolti in modo vitale nel corpo di Cristo.

Adorazione nella chiesa

Quando la chiesa s’incontra, è importante riconoscere che dovremmo dedicare del tempo per adorare Dio. Noi adoriamo Dio non soltanto per ciò che Lui ha fatto per noi e attraverso di noi, ma per chi Lui è. Veniamo incoraggiati a unirvi a tale adorazione contribuendo con un inno (o canto), un insegnamento, una rivelazione, un linguaggio, o un’interpretazione, affinché la chiesa possa essere fortificata (vedi 1 Corinzi 14:26).

Le persone sono quelle che contano

Quando ci riuniamo come cristiani, non è importante l'edificio in cui lo facciamo ma quelle che contano sono le persone.

Gesù disse: *“Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”* (Matteo 18:20).

Non siamo più degli estranei per Dio, ma piuttosto siamo membri della casa di Dio e Gesù è al centro di tutti noi. In Gesù siamo tutti uniti ed edificati insieme per diventare il luogo dove Dio vive mediante il Suo Spirito (vedi Efesini 2:19-22). Condividi la tua fede con altri credenti nel corpo di Cristo - la chiesa - e lascia che essi condividano la loro fede con te.

Domande e consigli

1. Leggi Ebrei 10:23-25 e rispondi alle seguenti domande:
 - a. È Dio fedele? (verso 23) _____
 - b. Dobbiamo incitarci gli uni gli altri e a che cosa?(verso 24)

 - c. Frequentare la chiesa è facoltativo?(verso 25) _____

2. Tutti i cristiani nella chiesa locale (o corpo di Cristo) hanno un ruolo importante nella sua vita? (Romani 12:3-8)

3. Come dovrebbe ogni credente considerare gli altri credenti? (Filippesi 2:3)

4. Qual era il desiderio di Paolo per le chiese? (1 Corinzi 1:10)
 - (1) _____
 - (2) _____
 - (3) _____

5. Perché è necessario che i credenti siano uniti? (⁽¹⁾Romani 15:5-6, ⁽²⁾Giovanni 17:20-23)
 - (1) _____
 - (2) _____

6. Come dovremmo fare secondo l'esempio dei responsabili nella chiesa? (Ebrei 13:7) _____
7. Cosa puoi fare per Dio nella tua chiesa locale? _____

8. Leggi 1 Corinzi 12:12-27 e rispondi a quanto segue:
- A cosa è paragonata la chiesa in questo brano? _____
 - A che cosa sono paragonati i singoli cristiani nella chiesa?

 - Tutti noi siamo stati creati per funzionare allo stesso modo o in modi differenti? _____
 - Siamo noi a decidere il ruolo che vogliamo avere in chiesa? Se non è così, chi decide? _____
 - La chiesa funzionerebbe come deve se noi non facessimo niente o soltanto ciò che vogliamo piuttosto che seguire Dio? _____
 - Abbiamo tutti la stessa importanza in chiesa a prescindere del ruolo che abbiamo? _____

Preghiera

Dio Onnipotente, ti ringrazio per avermi messo nella Tua famiglia. Ti chiedo di mostrarmi chiaramente a quale parte della tua famiglia sparsa in tutto il mondo Tu vuoi che io mi unisca. Riconosco il bisogno che ho di avere comunione con gli altri credenti come me. Ti chiedo anche di darmi delle amicizie durature all'interno della chiesa locale in cui mi metti. Sono disposto a servire questa parte del corpo di Cristo in qualunque cosa Tu mi chiederai, perché so che quando servo la chiesa, servo Te. Ti chiedo tutto questo nel prezioso nome di Gesù. Amen.